Siracusa. Il Brigitte Bardot di Sea Shepherd ha messo in fuga pescatori di frodo

In attesa del miglioramento delle condizioni meteo nel nord Italia, rimane a Siracusa il Brigitte Bardot, trimarano di Sea Shepherd l'organizzazione che si batte in giro per il mondo in difesa dell'ecosistema marino. In queste sue giornate siciliane, l'equipaggio dell'intercettore veloce ha dato vita all'operazione Siracusa. Gli attivisti hanno aperto le porte dell'imbarcazione ai visitatori per illustrare la causa del Plemmirio e il significato delle loro lotte in giro per il pianeta. Ma la Brigitte Bardot ha anche messo in fuga bracconieri all'opera nella zona B della riserva marina protetta del Plemmirio. Lo racconta Sea Sheperd Italia sulla sua pagina facebook. È successo nella serata di lunedì. Verificato anche l'avanzamento del ripopolamento ittico nella zona piu tutela della Amp, la "A".

Miasmi a Siracusa. Presenza di idrocarburi non metanici "scriviamo tutti una mail a Striscia, il Gabibbo ci salverà"

"Sembra di avere un camion acceso in casa…". Danilo racconta così l'ennesimo risveglio a Siracusa con l'aria appesantita da

odori simil benzina. I famosi miasmi. Viale dei Comuni, Scala Greca, viale Teocrito, viale Zecchino. Le segnalazioni arrivano a decine alla nostra redazione. “Puzza incessante da ieri sera, simile al diesel combusto”, raccontano. Problema noto. Meno note le cause. Difficile, forse addirittura impossibile sapere a cosa sono dovuti, da dove provengano. La presenza di un polo petrolchimico dietro la porta suggerisce la risposta alla seconda domanda. Quanto alla prima: mistero.
Per venirne a capo, è nata su Facebook una iniziativa che vede insieme i cittadini di Siracusa, Priolo, Augusta e Melilli: inviare una mail a “Striscia la Notizia”. L’iniziativa parte da Peppe Resca, tra i promotori della manifestazione contro l’inquinamento industriale di qualche settimana fa a Siracusa. “In dieci giorni dobbiamo far arrivare alal redazione del programma di Mediaset diecimila email. Cento non le guardano, ma con quei numeri si catapultano da noi e finalmente portiamo il nostro problema alla ribalta nazionale!”, ci racconta. “Stiamo chiedendo attraverso facebook di scrivere a Sos Gabibbo all’indirizzo gabibbo@mediaset.it scrivendo nell’oggetto ‘Basta Veleno dalla Zona Industriale’: servono 5 minuti ma possono cambiarci la vita”, aggiunge.

Siracusa. A fuoco nella notte un furgone e una moto: due distinti episodi, non si esclude il dolo

Un furgone e una moto in fiamme in due diversi episodi. Nella notte, all’1.25, agenti delle Volanti sono intervenuti in via Luigi Cassia per l’incendio di un furgone Ford Transit. Ancora

in fase di accertamento le cause del rogo che ha lambito anche una Fiat Punto parcheggiata lì vicino.
Dieci minuti prima delle quattro del mattino, nuovo intervento in ronco Bentivegna. A fuoco uno scooter Honda Chiocciola. Sul posto intervenuti anche i Vigili del Fuoco. Per entrambi gli episodi non si esclude la pista del dolo.

(foto: archivio)

Avola. Furto di limoni: 300 chili. Ai domiciliari un 42enne

Arrestato ad Avola il 42enne Sebastiano Caldarella. Dovrà rispondere del furto di 300 chili di limoni, sottratti da un terreno di contrada Cavalata. L'uomo è stato arrestato in flagranza di reato da poliziotti in servizio di prevenzione per contrastare i furti nei fondi agricoli del territorio avolese. E' stato posto ai domiciliari presso la sua abitazione.

Avola. Donna in gravidanza accusa un malore, "Intervento

tempestivo e grande professionalità. Per sempre grata al personale"

(c.s)Una donna palermitana, M.C.C., ricoverata nel reparto di Cardiologia e Utic del presidio ospedaliero Di Maria di Avola a causa di un malore avvertito mentre si trovava in viaggio nel territorio siracusano, ha voluto esprimere con una lettera firmata il suo ringraziamento al personale del reparto diretto da Corrado Dell'Ali, per la tempestività e la qualità dell'assistenza.
Si riporta di seguito il contenuto della lettera indirizzata al cardiologo Paolo Costa: "Essere colti da un grave malore mentre si è in viaggio rende la situazione ancora più traumatica. Non avere infatti i punti di riferimento che ciascuno di noi ha nella propria città accresce la paura e il disorientamento. Ricoverata nel reparto dell'UTIC ho però immediatamente compreso che ero in ottime mani. La disponibilità, l'umanità, la grande professionalità e l'affettuosa sollecitudine che avete avuto nei miei confronti mi è stata di vero conforto e mi ha certamente aiutato a superare quel brutto momento. Sarò sempre grata alla sua persona ed a tutto il personale medico ed infermieristico. Ringrazio inoltre i medici Manca, Russo e Failla per l'attenzione profusa nei miei confronti".

Siracusa. L'evasione delle

tasse e i buchi in bilancio. Scrofani: "Tutto sotto controllo grazie agli accantonamenti"

Le tasse locali sono ormai una delle principali voci in entrata nel bilancio dei Comuni, divenuti asfittici sotto i pesanti tagli dei trasferimenti statali e regionali. Ma con l’aumento dei balzelli è cresciuta anche l’evasione oltre che l’elusione. E quelle cifre che gli enti locali iscrivono a bilancio si rivelano, alla prova dei conti, non rispondenti al vero perchè l’incasso è sempre minore a quanto realmente dovuto. Un problema segnalato anche dal gruppo consiliare di Articolo 4. Ma l’assessore al bilancio, Gianluca Scrofani, si mostra sereno. “Abbiamo previsto per tempo un piano di accantonamenti”. Ci sarebbero, insomma, cifre messe da parte che possono eventualmente coprire i buchi dell’evasione. Questo in sintesi. Di seguito l’intervista con Gianluca Scrofani.

Calcio a 5, Serie A/F. Le Formiche sconfitte in casa per 2-1 dall'Ita Salandra

Ancora una sconfitta per Le Formiche. Il quintetto femminile ha dato battaglia al Palalobello contro l’Ita Salandra ma alla fine si è dovuto arrendere alla materale. Ospiti passate in vantaggio con Sangiovanni. Poi il pareggio de LE Formiche,

siglato da Anita Zagarella. Ma Gutierrez ha poi riportato avanti l’Ita Salandra, chiudendo il discorso.”Ci è mancata la grinta, ma dobbiamo continuare a crederci”, il commento di una dleusa Zagarella.

Siracusa. Sequestrato un complesso residenziale. Sotto indagine tre funzionari comunali: "concessioni facili e illegittime"

Sequestrato un complesso di villette con piscina in contrada Massolivieri in territorio di Siracusa. Indagati per abuso d’ufficio aggravato in concorso tre funzionari comunali e i tre proprietari dei terreni. I sigilli alle cinque ville sono stati apposti dai carabinieri della sezione Tutela Patrimonio Culturale. Il provvediemnto di sequestro preventivo è stato emesso dal gip del tribunale di Siracusa e scaturisce da una complessa attività investigativa avviata un anno fa dai carabinieri. Venne individuato un cantiere edile in corso d’opera, a circa 500 metri dal mare, all’interno dell’area vincolata della “Penisola della Maddalena”.
I primi accertamenti vevano rilevato gravi irregolarità nell’iter amministrativo per il rilascio delle relative concessioni edilizie. Gli investigatori, coordinati dalla Procura, hanno approfondito ulteriormente le indagini accertando che si trattava di concessioni del tutto illegittime, poiché rilasciate in violazione dei vincoli paesaggistici esistenti, ottenute grazie alla complicità di

funzionari comunali. In tre sono finiti sotto indagine insieme ai tre proprietari del terreno, tutti denunciati per abuso d'ufficio aggravato in concorso. Il complesso immobiliare sequestrato ha un valore patrimoniale di oltre 500.000 euro. Nella vicenda sarebbe coinvolta anche l'architetto Maura Fontana. Nel primo pomeriggio un comunicato a firma sua e di un altro dei proprietari, Marco Martelli. "Confidiamo- scrivono -nel lavoro della magistratura e, avendo agito con tutti i titoli autorizzativi, siamo certi che con la giusta chiave di lettura dei documenti, dimostreremo di avere sempre agito nel rispetto delle norme".

Siracusa. Il costoso viaggio dei cassoni: tre rate per pagare lo spostamento. La prima entro il 31 dicembre

Entro la fine dell'anno il Comune dovrà pagare un milione di euro alla Società Consortile "Porto Siracusa". Si tratta della prima rata – di quattro previste in totale – per "saldare" il conto del trasferimento dei 93 cassoni nella zona industriale a seguito del sequestro e delle perizie a cui vennero sottoposti. Il Comune ha predisposto un piano di rientro per gli oltre quattro milioni di euro da pagare. Un piano che passa anche per la rimodulazione del progetto in modo tale da produrre delle economie. Ma nell'attesa le somme da sborsare vanno inserite nel bilancio pluriennale. Entro il 31 dicembre va liquidata la prima rata dell'acordo bonario, pari a 1 milione e 76 mila euro. Nel bilancio 2015 iscritta una seconda tranche di 1 milione 366 mila euro e il restante 1 milione

937 mila nello strumento finanziario del 2016.

Siracusa e il rischio idrogeologico, le proposte di Confagricoltura. "Con sgravi e indennizzi puliamo noi argini e torrenti"

Il rischio idrogeologico è noto a Siracusa. L'ultima grande esercitazione di protezione civile ha proprio simulato uno scenario alluvionale con fiumi che straripano. Le immagini che arrivano da Genova invitano a tenere sempre alta l'attenzione tema. Tema su cui interviene anche Confagricoltura Siracusa con sue proposte. "Siamo interessati da circa 315 km lineari di rete idrografica", spiega il presidente, Massimo Franco. I fiumi attraversano le aziende agricole, paesi, incrociano strade" e in assenza della giusta manutenzione diventano un pericolo per cose e persone. "Le piogge torrenziali che purtroppo ci stiamo abituando a sopportare impongono una presa di coscienza della politica e della pubblica amministrazione. Bisogna utilizzare, con oculatezza, le risorse disponibili del Piano idrogeologico nazionale e regionale e con un po' di fantasia promuovere altri percorsi virtuosi per raggiungere il risultato", dice Franco. Che presenta le sue proposte. "Come primo punto, impiegare il corpo forestale e le società speciali delle ex province per la manutenzione e pulizia degli alvei dei fiumi; poi affidare agli agricoltori la pulizia dei torrenti che attraversano le loro aziende prevedendo indennizzi e sgravi fiscali; per quantificarli, affidare il

computo metrico al Genio Civile, al Corpo Forestale o ai giovani delle classi finali di agraria e geometra con i loro professori opportunamente provvisti di check list”.